



24 marzo 2024 **Albaredo**  
**DOM. delle PALME Casacorba**  
 Anno B **Cavasagra**

Il foglietto lo trovi anche su [www.cavasagracasacorba.altervista.org](http://www.cavasagracasacorba.altervista.org)

“... E LASCIARCI SOLLEVARE ...”

Ciò che vediamo non è lo splendore dell'onnipotente, ma il patire di un Dio appassionato. «Dio prima patì e poi si incarnò. Caritas est passio. L'amore è passione e patimento» (Origene).

Un patire che vedo in Lui e nelle donne che osservano da lontano, primo nucleo di timida Chiesa nascente. **Guardano Gesù con lo stesso sguardo appassionato con cui Dio guarda l'uomo.**

La Chiesa nasce dalla contemplazione del Dio crocifisso. L'ha capito, insieme con loro, un soldato esperto di morte: **“costui era figlio di Dio”**.

Cosa ha visto in quella morte di così diverso? Non dei prodigi, non l'annuncio della risurrezione. L'esperto di morte, in quella morte diversa, **ha visto Dio.**

Un Dio capovolto, che non sacrifica nessuno, **sacrifica se stesso**, non spezza nessuno, spezza se stesso. Ha visto che il cuore della passione del Nazareno era una passione per Dio e per l'uomo. **Morire così è cosa solo da Dio**, la sua rivelazione. “Scendi dalla croce!” gridavano. Ma **se scende,**

**non è più il nostro Dio, torna a prevalere la solita logica umana che fa vincere il più forte.** E il soldato invece vede oltre; capisce che solo Dio non scende dal legno, che **solo Lui si consegna alla Notte passando dall'abbandono di Dio** («perché mi hai abbandonato?») **all'abbandono a Dio** («nelle tue mani...»).

Vede il supremo potere che si disarmava, dando vita e perdono a chi dà la morte, **vede la violenza annullata** perché presa su di sé. Ha visto che questa nostra storia partorisce un'altra storia; che questo mondo porta un altro mondo nel grembo. Io so che non capirò mai la croce, **l'uomo non regge questo amore troppo limpido;** ma Dio non è venuto perché lo capissimo, ma perché **ci aggrappammo a Lui, alla sua croce,**

**lasciandoci sollevare in alto, nella risurrezione.**

La fede è abbandonarsi all'abbandonato amore.

E noi qui, disorientati e stupiti come le donne, come il centurione, noi sentiamo che nella Croce c'è attrazione, **c'è mistero, c'è seduzione e bellezza.**

La suprema bellezza della storia è quella accaduta fuori Gerusalemme, su quella piccola collina, dove **il Figlio del Dio infinito si lascia inchiodare a un pezzo di legno, grande appena quanto basta per morirvi.**

Come è stato per le donne, anche la mia fede poggia salda sulle mura più forti del mondo: **un atto d'amore perfetto.**

## INSIEME

Per un avviso sul foglietto parrocchiale (entro **il giovedì sera**):  
 al parroco (349.83.75.308) o via mail all'indirizzo: [cavasagracasacorba@libero.it](mailto:cavasagracasacorba@libero.it)

### UFFICIO PARROCCHIALE APERTO (con dei volontari)

**Albaredo:** lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 11.30.

**Casacorba:** venerdì dalle 14.30 alle 15.30.

**Cavasagra:** dal lunedì al sabato dalle 8.30 alle 11.00

### Calendario della Settimana Santa disponibile in allegato del foglietto

#### CONFESSIONI IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA 2024

CONFESSIONI INDIVIDUALI			
<b>Lunedì 25.03.24</b>	FOSSALUNGA	ore 15.00-17.00	
	BARCON	ore 15.00-17.00	
	FANZOLO	ore 15.00-17.00	ore 20.45
<b>Martedì 26.03.24</b>	ALBAREDO	ore 15.00-17.00	
	CASACORBA	ore 15.00-17.00	
	CAVASAGRA	ore 15.00-17.00	ore 20.45
<b>Mercoledì 27.03.24</b>	VEDELAGO	ore 15.00-18.00	ore 20.45
<b>Sabato 30.03.24</b>	ALBAREDO	ore 9.00-11.00	
	VEDELAGO	ore 9.00-11.30	
	CAVASAGRA	ore 15.00-17.00	

**Oggi, domenica 24 marzo:** raccolta alimenti per i bisognosi.

**Giovedì 28 marzo:** verrà distribuita la S. Comunione agli anziani e ammalati.

**Venerdì 29 marzo:** inizio novena alla Divina Misericordia.

#### DOMENICA DELLE PALME (tratto da Famiglia Cristiana)

Con la Domenica delle Palme, con cui si ricorda l'entrata trionfale di Gesù a Gerusalemme per andare incontro alla morte, inizia la Settimana Santa durante la quale si rievocano gli ultimi giorni della vita terrena di Cristo e vengono celebrate la sua Passione, Morte e Risurrezione. Il racconto dell'ingresso di Cristo a Gerusalemme è presente in tutti e quattro i Vangeli, ma con alcune varianti: quelli di Matteo e Marco raccontano che la gente sventolava rami di alberi, o fronde prese dai campi, Luca non ne fa menzione mentre solo Giovanni parla di palme.

L'episodio rimanda alla celebrazione della festività ebraica di Sukkot, la “festa delle Capanne”, in occasione della quale i fedeli arrivavano in massa in pellegrinaggio a Gerusalemme e salivano al tempio in processione. Ciascuno portava in mano e sventolava il lulav, un piccolo mazzetto composto dai rami di tre alberi, la palma, simbolo della fede, il mirto, simbolo della preghiera che s'innalza verso il cielo, e il salice, la cui forma delle foglie rimandava alla bocca chiusa dei fedeli, in silenzio di fronte a Dio, legati insieme con un filo d'erba (Lv. 23,40). Spesso attaccato al centro c'era anche una specie di cedro, l'etrog (il buon

frutto che Israele unito rappresentava per il mondo). Il cammino era ritmato dalle invocazioni di salvezza (Osanna, in ebraico Hoshana) in quella che col tempo divenuta una celebrazione corale della liberazione dall'Egitto: dopo il passaggio del mar Rosso, il popolo per quarant'anni era vissuto sotto delle tende, nelle capanne; secondo la tradizione, il Messia atteso si sarebbe manifestato proprio durante questa festa.

Gesù, quindi, fa il suo ingresso a Gerusalemme, sede del potere civile e religioso della Palestina, acclamato come si faceva solo con i re però a cavalcioni di un'asina, in segno di umiltà e mitezza. La cavalcatura dei re, solitamente guerrieri, era infatti il cavallo. I Vangeli narrano che Gesù arrivato con i discepoli a Betfage, vicino Gerusalemme (era la sera del sabato), mandò due di loro nel villaggio a prelevare un'asina legata con un puledro e condurli da lui; se qualcuno avesse obiettato, avrebbero dovuto dire che il Signore ne aveva bisogno, ma sarebbero stati rimandati subito. Dice il Vangelo di Matteo (21, 1-11) che questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato annunziato dal profeta Zaccaria (9, 9) «Dite alla figlia di Sion; Ecco il tuo re viene a te mite, seduto su un'asina, con un puledro figlio di bestia da soma». I discepoli fecero quanto richiesto e condotti i due animali, la mattina dopo li coprirono con dei mantelli e Gesù vi si pose a sedere avviandosi a Gerusalemme. Qui la folla numerosissima, radunata dalle voci dell'arrivo del Messia, stese a terra i mantelli, mentre altri tagliavano rami dagli alberi di ulivo e di palma, abbondanti nella regione, e agitandoli festosamente rendevano onore a Gesù esclamando «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nell'alto dei cieli!».

## CAVASAGRA

**Pulizie della chiesa:** gruppo di via A. Moro e Castelletti (mattino).

**Lunedì 25 marzo ore 20.45:** riunione per i volontari della sagra della Madonna del Rosario.

**ANNO ASSOCIATIVO "NOI" 2024:** presso il bar dell'oratorio, ci si può tesserare al NOI per l'anno 2024.

## CASACORBA

**Giovedì 28 marzo ore 08.30:** pulizie della chiesa.

È possibile mettere **intenzioni personali di preghiera nella cassetta** posta sopra il tavolino in chiesa. Tali intenzioni saranno motivo di preghiera durante l'Adorazione comunitaria (1° venerdì del mese).

## ALBAREDO

### SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

**Lunedì 25** ALBAREDO ORE 14.30  
CAVASAGRA ORE 20.00  
**Martedì 26** CASACORBA ORE 18.30  
CAVASAGRA ORE 20.00  
**Mercoledì 27** ALBAREDO ORE 18.30  
Bisetto Giuseppe

**CASACORBA ORE 20.00**

**Giovedì 28** CAVASAGRA ORE 16.00

ALBAREDO ORE 20.00

Per i sacerdoti vivi e def.

**CASACORBA ORE 20.30**

CAVASAGRA ORE 20.00

Soldà Egidio e Pozzobon Irma – Baldissera d. Luigi

**Venerdì 29** ALBAREDO ORE 20.00 (venerdì santo)

CASACORBA ORE 20.00 (venerdì santo)

CAVASAGRA ORE 20.00 (venerdì santo)

**Sabato 30** ALBAREDO ORE 20.00 (veglia pasquale)

Perinasso Giovanni e Marcella

CASACORBA ORE 20.30 (veglia pasquale)

CAVASAGRA ORE 21.00 (veglia pasquale)

**Domenica 31** CAVASAGRA ORE 8.00 PASQUA DI RESURREZIONE

Pozzobon Augusto (anniv.) – Cavasin Giuseppe ed Erminia – Nasato Monica e fam. Borsato – Vivi e def. fam. Merlo Silvio – Didonè Amabile e Michieletto Romeo – Cavasin Noemi e Angelo

**CASACORBA ORE 9.00 PASQUA DI RESURREZIONE**

Casagrande Lisa – Mason Carmelo, Casagrande Giovanni, Carolina, s. Annunziata e fratelli - Bertuola Luca (dalla classe 1970) - Mason Carmelo e Pozzobon Alfonso- Don Luigi, don Florido e don Narciso - Per le intenzioni dell'offerente - Guizzo Adriano, Giangreco Alessandro, Tarcisio, Italo, Assunta e Arturo Sartoretto - Per le anime del Purgatorio- Maggiolo Aurelio, genitori e fratelli - Per i nonni Primo, Oliva e Antonio, e defunti Bishanaj - Per le vittime della guerra e dell'indifferenza - Leraggi Luciano, genitori, fratelli e zia Marina- Storgato Angelo, Ada, Danilo e Azelio

**ALBAREDO ORE 9.30 PASQUA DI RESURREZIONE**

Ceconato Daniela (anniv.) – Galvan Adriano (anniv.) – Minello Giovanni e Maria – Girardi Giuliana e Maria – Vivi e def. fam. Mannino – Vivi e def. fam. Bergamin – Stellino Francesco, Orlando, Antonina, Maria e Margherita – Basso Antonio e Olga – Cecchetto Antonio e Maria – Simionato Gino ed Elisabetta – Def. fam. Battaglia – Marcon Rita e fratelli – Simionato Savino e Alice – Simionato Antonio e Francesca – Simeoni Katia – Topan Luciano, Francesco e nonni

**CAVASAGRA ORE 10.30 PASQUA DI RESURREZIONE**

Simioni Vittoria – Simioni Mario Remo – Battistetti Tersilla – Montagner Ivano – Ceron Maria (in Foscaro) – Sartoretto Sante, Gregato Rino e fam. vivi e def. – Ballao Norina – Gregato Rino e fam. – Def. fam. Foscarini, Pozzobon e Ottavio – Secco Pasato Angela – Simioni Sergio e fam. Simioni e Lamon – Soldà Ladislao e def. classe 1948 – Vivi e def. Caeran Diodato e Norina – Simioni Raimondo – Franchetto Pietro e genitori – Furlan Elvira e Favaro Giulia – Cavasin Orfeo e Sartoretto Maria – Simioni Ottavino – Mutta Sante ed Elisabetta